Proposta la fusione dei due enti

Alassio-Albenga unico ospedale?

Gli amministratori sembrano d'accordo - Un esperto, il dottor Parodi, consigliere dc, afferma: "La soluzione è condivisa da sanitari e da tecnici" - Adesso la decisione spetta alla Regione

Dott. Roberto Parodi

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 2 gennaio.

Il problema ospedaliero per Alassio, Albenga e l'intero comprensorio del ponente savonese, torna d'attualità in un documento delle segreterie dei partiti comunista, socialista e repubblicano (la maggioranza comunale) pubblicato su «La nostra voce», periodico comunista.

L'amministrazione alassina, tenendo conto che fra qualche mese l'ospedale, classificato dalla Regione Ligure «zonale per lungodegenti» anche se non è ancora attrezzato per svolgere questa funzione, dovrà chiudere i reparti per malati acuti, si accinge di trovare una soluzione per il mantenimento della situazione attuale.

Partendo dal presupposto che un nosocomio comprensoriale è la meta cui si deve tendere poiché *«va prendendo campo l'idea di poli ospedalieri di non rilevanti dimensioni (600-700 posti) e integrati in questi ospedali, accanto alle tradizionali sezioni, quelle della riabilitazione e della lunga degenza»*, i responsabili dell'amministrazione di Alassio ammettono che *«l'ospedale sotto casa non è più attuabile per un principio di razionalità di conduzione»*, ma hanno trovato un'ipotesi che, se realizzata, consentirebbe di ottenere la soluzione preferita. Propongono infatti l'unificazione o integrazione tra l'ospedale di Alassio e quello di Albenga, classificato zonale per acuti.

Il documento alassino si guarda bene dall'usare un termine più appropriato, la fusione, ma lo fa a ragion veduta: una fusione del Pacini con il S. Maria di Misericordia (se ne parla ormai da qualche anno) comporterebbe una ristrutturazione completa: l'unificazione o integrazione permetterebbe soluzioni differenziate e una sostanziale indipendenza dei due enti: sezioni di malati acuti nei due centri, rotazione del personale, eventuali riunioni congiunte delle due amministrazioni, mantenimento ad Alassio del pronto soccorso, del laboratorio di analisi e della radiologia.

Una conclusione che, se apprezzabile sul piano della pratica, difficilmente con le premesse: si accetta l'idea di ospedali comprensoriali di 6-700 posti letto; si sostiene che l'ospedale sotto casa non è più attuabile ma si chiede il mantenimento ad Alassio di sezioni per acuti con 25-30 posti letto anche nel caso si dovesse costruire il nuovo ospedale in località Colombera come tutti auspicano sia ad Alassio sia ad Albenga.

Profondo conoscitore del problema, il dott. Roberto Parodi, primario anatista dell'ospedale di Albenga e capogruppo democristiano nel consiglio ingauno, afferma: *«La soluzione ideale pienamente condivisa da sanitari e da tecnici è la fusione tra i nostri due ospedali, anche per il favore con cui la regione Liguria vede la fusione non solo per Albenga e Alassio ma anche per altri casi come Ventimiglia e Bordighera, il Ruffini di Finale e il S. Corona di Pietra Ligure, Savona e Varazze»*.

Per il dott. Parodi la fusione soddisfa due esigenze, *«una più immediata che consente il mantenimento ad Alassio di tutti i reparti che altrimenti sono destinati a chiudere entro pochi mesi; un'altra, in prospettiva, che consiste nella costruzione del nuovo ospedale della Colombera»*.

L'area per il nuovo ospedale (50 mila mq) è già disponibile lungo la via Aurelia, a due chilometri da Albenga e a quattro da Alassio. Venne acquistata dall'amministrazione del S. Maria di Misericordia anni addietro. Nella fusione dei due enti il sanitario intravvede conseguenze positive che vanno dalla realizzazione di un ospedale di dimensioni tipo 500-600 posti letto, all'economicità della gestione; esigenza imprescindibile sul piano politico, la fusione si identifica inoltre con la costituzione di una base socio-economica e quindi anche sanitaria necessaria per giungere alla futura unità sanitaria locale.

«L'unione dei due bilanci e dei due patrimoni — precisa Parodi — *porta non solo vantaggi amministrativi ma un substrato economico che permetterà di superare le difficoltà finanziarie per costruire i nuovi edifici. Si potranno eventualmente cedere le proprietà e le attuali sedi ricavando somme sufficienti a coprire le necessità finanziarie tenuto conto che inizialmente l'attrezzatura esistente è tutta utilizzabile»*.

Di questa realtà fa parte anche il numero dei posti letto e il dottor Parodi afferma: *«La Regione non ha mai voluto considerare l'incidenza del turismo sulla situazione ospedaliera, anche se per quattro mesi all'anno nella nostra zona la popolazione è triplicata. Ciò malgrado potremmo ritenerci soddisfatti degli attuali trecento posti disponibili per i malati acuti a condizione che nel futuro ospedale siano previsti tutti i servizi di medicina sociale, prevenzione, riabilitazione, geriatria, con il duplice intento di diminuire le ospedalizzazioni e di ottenere una più razionale assistenza agli anziani»*.

Giuseppe Morchio

Lo ha rivelato una lettera da Genova al Comune di Borgio Verezzi

I sindaci protestano: dopo tante promesse la ferrovia non verrà trasferita a monte

L'Amministrazione di Borgio voleva acquistare un terreno adiacente allo scalo, ma il Compartimento ha risposto che l'area serve per il "raddoppio" - Il sindaco di Pietra Ligure, Tortarolo, propone un'azione collettiva: "Le città della costa potranno svilupparsi soltanto se scomparirà la cintura di ferro dei binari che le soffoca" - Sarà chiamato in causa anche l'Ente Regione

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 2 gennaio.

Il tratto di ferrovia, tra Finale Ligure e Albenga, non verrà trasferito a monte, come quello fra Savona e Finale già in fase di ultimazione, ma verrà raddoppiato in sede. Così almeno afferma il dipartimento di Genova in una lettera recentemente inviata al sindaco di Borgio Verezzi, rag. Enrico Rembado.

«L'amministrazione comunale — spiega Rembado — *aveva deciso di acquistare l'area adiacente alla stazione ferroviaria di Borgio Lido che fungeva un tempo da scalo merci, per adibirla a posteggio e attrezzarla a giardini pubblici, con uno stanziamento di 15 milioni di lire». Ma le Ferrovie dello Stato hanno risposto negativamente: «Per disposizione della direzione centrale* — hanno precisato — *viene sospesa ogni cessione di area ferroviaria in quanto è prevista, entro breve tempo, la realizzazione del raddoppio in sede nel tratto a ponente di Finale Ligure»*.

La presa di posizione delle Ferrovie ha provocato l'immediata reazione dei Comuni interessati al provvedimento che da anni attendevano invece lo spostamento a monte dei binari per poter migliorare la circolazione urbana ed avere a disposizione nuove zone da destinare ad usi pubblici. Il primo a muoversi contro la decisione delle Ferrovie è stato il Consiglio comunale di Borgio Verezzi che, con una delibera inviata alle principali autorità provinciali e regionali e al ministero dei Trasporti, ha manifestato la propria volontà ad opporsi al *raddoppio, insistere per il trasferimento della linea ed unirsi agli altri Comuni della Riviera per un'azione concordata ed efficace da tenere presso gli enti superiori»*.

Il problema tocca Borgio Verezzi forse più di vicino che altri paesi: *«L'unico accesso al centro urbano* — dichiara — *perché Pietra Ligure deve rivitalizzarsi e lo può fare soltanto con lo spostamento della ferrovia che, oltre a disciplinare il traffico interno, libererebbe un'ampia area sfruttabile come strada o come passeggiata a mare verso Loano, o ancora come parcheggio e zona verde»*.

Trasferire la linea Finale-Albenga significa per le Ferrovie spendere circa 20 miliardi di lire e, per qualche anno, vedersi soppressa la stazione, come già è avvenuto a levante per Noli, Varigotti e Finalpia Santuario. *«Nonostante il suo costo* — dichiara Giuseppe Guzzetti, sindaco di Loano — *l'opera porterebbe enormi benefici anche economici ai Comuni della Riviera. Il nostro è diviso in due dalla ferrovia e questo provoca continui intasamenti alla circolazione, specie in estate, quando transitano 65 treni al giorno»*.

Persino Borghetto S. Spirito, la sola località in passato contraria allo spostamento a monte dei binari, è adesso favorevole al provvedimento. *«La cittadina ora* — sostiene il sindaco Pier Luigi Bovio. — *risolverebbe moltissimi problemi di carattere turistico-commerciale»*.

A Cervo il sindaco, Felice Bruzzone rileva che *«Le Ferrovie non sono mai state sensibili al trasferimento e soltanto con l'unione dei Comuni si potrà convincerle del contrario»*. E' quanto afferma anche il sindaco di Albenga, Giovanni Isoleri: *«Dobbiamo superare ogni campanilismo. Se, dopo anni di discussioni, non si è ancora ottenuto nulla, la colpa è anche nostra perché, al momento di prendere una decisione, non ci siamo mai trovati d'accordo e abbiamo così offerto un alibi alle Ferrovie per negarci la realizzazione di un'opera vitale per i centri del litorale»*.

Una voce autorevole potrebbe essere quella della Regione Liguria che interpellata da qualche sindaco del Ponente ligure, ha espresso un parere favorevole al trasferimento a monte della linea ferrata.

Stefano Delfino

I sindaci Giuseppe Guzzetti, Giovanni Isoleri, Enrico Rembado e Nicolò Tortarolo (Tel. Aldo)

Bimba travolta dalla madre in auto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

(b. b.) **Una bimba di tre anni e mezzo è stata travolta dall'auto condotta dalla propria madre che stava facendo manovra senza avvedersi che la piccola era accucciata davanti alla ruota anteriore destra della vettura. Si tratta di Isabella Massa, residente a Mandrini in via Pignoli 35. E' ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona per una profonda contusione alla regione epigastrica e la frattura del femore sinistro. Guarirà in 60 giorni.**

La madre, Rosa Massimo di 31 anni, ha dichiarato al l'agente di guardia del pronto soccorso che stava spostando la propria vettura per ripartire e non si è accorta della presenza della figlia nascosta davanti alla vettura.

ECONOMICI

CERMAT avviato negozio colori vernici parte a soffitto Savona centro. Telefonare ore 21.992 ore ufficio.
VENDO cuscinetti e cuscinoli portoni tedeschi. Sali di Lex campione internazionale, eventuali cuscinetti cacciati per il alta precisione. Tel. 019 65.122 ore pasti.

La drammatica notte di Capodanno d'una signora sanremese

Avverte i carabinieri e salva un'amica che telefona: "Auguri, sto per morire,,

"Questa volta nessuno potrà impedirmelo, sono sola in casa" ha detto l'aspirante suicida - L'altra ha cercato di tenerla sveglia mentre il fratello correva a dare l'allarme - "Voglio l'abito da sposa, ricordatemi a mia figlia", diceva la giovane

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 gennaio.

Una signora sanremese, Maria Tosini, 30 anni, via padre Semeria 164, con l'aiuto del padre, di un fratello e del capitano Franco Marias dei carabinieri, ha salvato, la notte di Capodanno, una giovane amica che le aveva telefonato da Roma confidandole di aver ingerito una forte dose di tranquillanti e di aspettare la morte. La donna, che è ora fuori pericolo, si chiama Marisa Grisanti, ha 26 anni ed è madre di una bambina di due anni; è proprietaria di una boutique a Roma.

Il drammatico episodio, che ricorda un film recentemente trasmesso alla tv, con Sidney Poitier, è incominciato pochi minuti dopo la mezzanotte. Maria Tosini festeggia l'anno nuovo in casa, con il marito Luigi ed un fratello, Vincenzo Gallinelli, giunto dalla Germania. Squilla il telefono: è Marisa Grisanti che chiama da Roma. Le due donne si erano conosciute l'estate scorsa sulla spiaggia di Sanremo: avevano subito fraternizzato. La romana, separata dal marito, confidò a tutti i suoi problemi alla nuova amica: dopo le vacanze, avevano continuato a scriversi e a telefonarsi.

La Tosini si rivolge con tono affettuoso all'amica romana e le fa gli auguri di buon anno. Ma Marisa risponde con una strana voce. Racconta che è a casa sola (abita in un elegante appartamentino di via Campo Marzio, di fronte alla sua boutique): nel pomeriggio, ha accompagnato la figlia Elisabetta dalla madre; si sente molto depressa ed ha deciso di morire. «Ho appena vuotato due tubetti di Valium — spiega a Maria che l'ascolta con crescente angoscia — lo dico a te, perché sei l'unica persona che finora mi ha capita. Questa volta, nessuno potrà impedirmi di morire».

L'amica la prega di chiamare un'ambulanza, ma Marisa continua: «Ricordami alla mia bambina, sei la sola che lo potrà fare. Voglio essere sepolta con il mio vestito da sposa e con la catenina che ha il cuoricino appeso. Stammi vicina in questi ultimi momenti».

«Non saprei più cosa dire — ha poi raccontato Maria Tosini —. Mio marito e mio fratello mi hanno fatto capire a gesti di farla parlare il più possibile, per tenerla sveglia, non lasciarla addormentare. Allora le ho rivolto un mucchio di domande; non ricordavo il numero di casa sua: l'ho pregata inutilmente di dirmelo. Le due donne hanno continuato a parlare forse per cinque minuti, a un certo punto Marisa, con un fil di voce, ha detto: «Ci siamo. Non riesco più a muovere le braccia e le gambe». Poi il silenzio.

Maria Tosini

Nel frattempo, il fratello della Tosini è corso nella vicina caserma dei carabinieri. Vi ha trovato il capitano Franco Marias, che ha telefonato alla caserma più vicina a Campo Marzio. Una pattuglia e un'ambulanza della Croce Rossa si sono precipitate all'indirizzo indicato: non si conosceva il numero civico della Grisanti, ma i militi l'hanno fortunatamente trovato subito.

Abbattuta la porta, si sono trovati davanti Marisa stesa sul letto, priva di sensi, ormai in coma. Accanto a lei, penzoloni, la cornetta del telefono; dall'altro capo del filo, l'amica di Sanremo continuava a pregarla di rispondere.

La giovane è stata subito portata al Policlinico: oggi, i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo. «Si è trattato di pochi minuti, se non di secondi», ha detto uno dei medici che l'hanno curata.

Renato Olivieri

Minaccia l'ex collega è rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 gennaio.

(r. o.) **E' stato rinviato a giudizio per minacce, un dipendente dell'autosalone Imperatrice di Sanremo, Angelo Bufo, 40 anni, via Privata al Sole. Avrebbe perseguitato con telefonate una ex compagna di lavoro, ora sposata, Dora Magnone.**

L'uomo che, per dieci anni fece una corte assidua alla ragazza (« ma senza successo — come dice lei — anche se una volta cercò di farsi violenza ») avrebbe continuato anche dopo che si era sposata ad importunarla con telefonate, fino al punto di minacciarla di « raccontare tutto al marito ».

La signora Magnone, non sapendo più come fare si rivolse ai carabinieri. C'è stata una istruttoria e presto si celebrerà il processo.

Interrogazioni al sindaco, nasce un "caso"

Polemiche al comune di Bergeggi per una cambiale che è "sparita,,

(Nostro servizio particolare)
Bergeggi, 2 gennaio.

(b. b.) Una cambiale, dell'importo di circa undici milioni, sottoscritta dagli amministratori della società immobiliare Torre del Mare, a favore del comune di Bergeggi e poi «misteriosamente sparita», è oggetto di un'interrogazione rivolta dai sette consiglieri del gruppo democristiano al sindaco, Riccardo Borgo (psi), che guida l'attuale maggioranza di sinistra.

Gli interpellanti chiedono tra le altre cose che *«qualora venissero accertate, a qualsiasi livello, responsabilità o negligenze, vengano denunciate all'opinione pubblica ed eventualmente agli organi competenti ad amministrare la giustizia»*.

La cambiale fa parte di un gruppo di tre effetti per un importo globale di 33 milioni sottoscritti dalla società immobiliare nel 1962 a favore del comune (allora amministrato dal pci) che aveva concesso una deroga per la costruzione sulla collina di Torre del Mare di un grande complesso, comunemente denominato il «Casermone». Due delle cambiali furono regolarmente incassate dall'amministrazione comunale, *«i quattrini della terza* — sostiene il consigliere comunale Francesco Farci — *non furono mai incassati»*.

I consiglieri di minoranza sono venuti a conoscenza del lo «smarrimento» dell'effetto durante la seduta del consiglio comunale del 24 settembre scorso. *«E' stato lo stesso sindaco, Borgo* — afferma Francesco Farci —, *a dichiarare che la cambiale era stata perduta. Non sappiamo quando, da chi e come. Di certo resta il fatto che con undici milioni nel 1962 si potevano realizzare opere pubbliche di una certa importanza e ora invece no, e che questi quattrini non sono mai entrati nelle casse comunali. Inoltre non ci sembra amministrare bene il denaro pubblico se non si è ancora provveduto a recuperare il credito»*.

Di diverso avviso invece la maggioranza. *«Non è il caso* — dice il vicesindaco Benedetto Firpo — *di drammatizzare. Come amministratori abbiamo la coscienza tranquilla perché, attraverso il nostro legale, stiamo già cercando di recuperare il credito. La minoranza cerca di farne un caso ma potrebbe rivelarsi tutto fumo venduto»*.

Il vicesindaco non vuole dire di più. *«Anche perché* — afferma — *si dovrebbe ricostruire una lunga storia in cui verrebbero coinvolte persone che non più morte»*.

I sette consiglieri democristiani, fra i quali figura anche l'ex nazionale e juventino Ermes Muccinelli, sono decisi a *«venire a conoscenza di tutta la verità»*.

Ubriaco violento a Arma di Taggia

Picchia un carabiniere ed un vigile: arrestato

Sanremo, 2 gennaio.

(m. r.) Francesco Andreoli, 32 anni, residente a Ventimiglia (un paese dell'entroterra di Ventimiglia) dopo aver bevuto abbondantemente la notte di Capodanno ha aggredito un anziano pensionato di Taggia, un vigile urbano e, infine, un appuntato dei carabinieri. E' stato arrestato per l'accusa di ubriachezza molesta, lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'Andreoli che aveva festeggiato l'arrivo del nuovo anno, si era avviato a piedi sulla passeggiata a mare di Arma di Taggia per smaltire la sbornia. Ad un certo punto ha incontrato Giovanni Rasailani, 62 anni, sulla di Pietro, e senza ragione ha cominciato a picchiarlo. E' accorso il vigile urbano Sergio Brignolo, ma l'ubriaco lo ha colpito con calci e pugni. I passanti hanno chiamato i carabinieri.

E' intervenuto un appuntato che, dopo una violenta lotta, è riuscito finalmente a trascinare l'energumeno in caserma. L'uomo si è rifiutato di fornire le generalità e il carabiniere, dopo averlo accompagnato all'ospedale di Bordighera, per fargli smaltire la sbornia, lo ha arrestato.

Giovanni Rasailani e il vigile Brignolo, medicati al pronto soccorso, sono stati giudicati guaribili in 10 giorni.

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

RAZZA PADRONA VA ALL'ASSALTO
Lo Stato spreme dal Paese un fiume di miliardi. I faraoni dell'industria e della finanza se ne appropriano. Vediamo come.

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 1976 CI SARA' LA RIPRESA?
Undici oracoli rispondono « ni ». Umberto Agnelli, Luciano Lama, Antonio Giolitti, Eugenio Peggio, Leopoldo Pirelli, Gian Luigi Gabetti, Franco Cingano, Camillo Crociani, Alberto Capanna, Lamberto Mazza e Bruno Trezza espongono previsioni e preoccupazioni sul futuro della nostra economia.

VATICANO. MONTINI SFIDA BERLINGUER
Ma può darsi che nel duello venga colpito uno spettatore: Aldo Moro. Ecco la trama dell'intricato romanzo che si svolge in questi giorni nei palazzi apostolici.

FRA DC E INTELLETTUALI C'E' UNA SVOLTA
Una mattina di dicembre il partito cattolico s'è accorto di soffrire di gravissimi ritardi culturali e ha nominato un'apposita commissione. Ci sarà la strage degli ignoranti?

FARMACIE DI TURNO

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festivo sono di turno i seguenti medici: Alassio: Alessandro Testa, t. 61350. Albenga: Franco Nano, t. 52081. Albissola Mare: Franco Gervasio, t. 41899. Albisola Superiore: Mario Sonno, t. 42258. Alpicat e Stellanello: Isaia Arnaldo, t. 30062. Andora: Bartolomeo Teodoro e Canevara Lorenzo. Cervo: Moreno Andrea, t. 80619. Borghetto e Maglione: Elio Perasso, t. 92181. Bordighera e Calvisano: Giovanni Malnati Baba Ali Dino, t.

Borghetto e Cervo: Ospedale Cervo, Borghetto, t. 97231. Borgio Verezzi: Pietra Ligure, Toirano San Giovanni e Giustenice: Ludovico Boero Borgio, t. 610440. Borgio, Cervo e Pallare: Giacomo Ramella t. 51656. Calice Mioneroute: Serafino De Bernardi t. 50042. Castelvecchio di Rocca Barbena: Mattia Lodico Ligure: Carlo Bartolomeo, t. 91456. Finalborgo, Tovo, Castelvecchio, Noli, Orco sul Nava e Castelbianco: Vincenzo Rana, t. 940048. Celle Ligure: Giovanni Oliveri, t. 990315.

Cengio e Cosseria: Emilio Cavagnaro, t. 98022. Degni: Giorgio Scarsi, t. 97102. Finale Ligure: Umberto Aprile, t. 91456. Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: Tommaso Balzarini t. 99015. Laigueglia: Giuseppe Giannino, t. 408158. Loano: G. Maria Vallarino, t. 669170. Mallare: Ferrero Gerolamo, t. 99017. Millesimo: Pesci Cesare, t. 640021. Ragazzo, t. 99171. Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellone, t. 99024. Mioglia: Rattone Nicolò e Sorte Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Giuseppe Vezzi, t. 802204. Osiglia e Piodio: Serafino Bellone, t. 99123. Quiliano e Valleggia: Gualtiero Comaschi, t. 577225. Vezzolla: Daniele Pennavaria, t.

Savona: Medici di guardia, t. 27541. Stella San Giovanni: Vittorio Giacomo, t. 78130. Tovo San Giacomo: Tiziano Ferro, t. 780112. Urbe: Carlo Pera, t. 720012. Vado Ligure: Luigi Bonvino, t. 880300. Varazze: medici di guardia, t. 97231. Villanova, Arnasco, Castelvecchio, Onzo e Vendone: Giuseppe Corrado, t. 58301.

BORDIGHERA
IV mostra storica navale
Palazzo del Parco
21 dicembre 1975
12 gennaio 1976

Casa delle Moquettes
SAVONA - Via Carissimo e Crotti 24/26 - Telef. (019) 801.072
18038 SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331 - telef. (0184) 882.205
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
Via Roma 92
angolo via Gioberti
Tel. 80.404
SANREMO

Una conferenza del presidente

Buccelli agli albergatori "Facciamo propaganda le Aziende non ci aiutano,,

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

Se una proposta del loro presidente provinciale, Carlo Buccelli, verrà accolta, gli albergatori savonesi avranno un nuovo ente che si occuperà di turismo, nel settore promozionale. L'iniziativa prende l'avvio da una sfiducia di fondo nelle Aziende di soggiorno, negli Ept e anche nella Regione, che trapela dalle parole di Buccelli: «*Se gli enti pubblici non hanno i mezzi per intervenire a favore del turismo, devono farlo gli operatori. I miei colleghi dovranno capire che, in questo momento, bisogna investire soprattutto nei servizi dell'albergo*».

Il presidente degli albergatori misura le parole, evita di fare polemiche aperte, ma le sue dichiarazioni rivelano un certo timore per la nuova organizzazione turistica che si sta preparando, basata sui comprensori. Buccelli lascia intendere che la sua categoria ha paura di essere lasciata in disparte: «*Nel settore turistico c'è molta incertezza, una situazione che non ci piace. Noi non possiamo restare alla finestra, in attesa degli eventi. Visto che gli enti preposti non sono in grado di aiutarci, siamo intenzionati a fare da soli*».

Carlo Buccelli

Continua Buccelli: «*A nostro avviso è inutile unificare Albissola, Celle, Varazze e Sassello nello stesso comprensorio, se poi non si hanno i mezzi economici per farlo funzionare. Le aziende di soggiorno stanziano fondi anche per spese che non rientrano nei loro compiti istituzionali. In queste condizioni dare il via ai comprensori sarebbe un salto nel buio. L'accentramento ci fa paura. Una delle nostre aziende ha in bilancio soltanto il 3 per cento per le spese turistiche. La media è di circa il 40-50 per cento, servirà troppo poco*».

Anche la Regione non è esente da critiche: «*Ci sembra che sia stato un errore unificare l'agricoltura, la pesca, la caccia, l'economia montana e il turismo in un unico assessorato*».

Da queste considerazioni nasce la proposta di Buccelli: «*Se gli enti non hanno soldi da spendere per il turismo, anche a causa della crisi generale, devono intervenire gli operatori. Con questo termine non intendo solo i titolari di esercizi alberghieri, ma anche i commercianti, i proprietari degli stabilimenti balneari, e così via. Il nuovo organismo dovrebbe essere un'emanazione dell'unione albergatori. Ciascun operatore ne sarà socio. Certo, occorreranno soldi, ed è proprio per questo che mi aspetto la solidarietà dei colleghi: bisogna inquadrare il problema in una visuale più ampia, investire in attività promozionale per avere più clienti*».

Carlo Buccelli ha affrontato anche altri argomenti di attualità. «*Stanno arrivando in Riviera (a Spotorno, Finale, Alassio, Varazze, Loano) i gruppi di anziani. Queste iniziative sono state prese dalle associazioni albergatori locali, che sono in contatto con i comuni piemontesi e lombardi. Poi dovrebbero arrivare anche i danesi. Per quanto riguarda gli emiliani c'è comunque troppo disordine. Si dovrebbe intervenire, per evitare la corsa al ribasso da località a località. Siamo arrivati al punto di praticare il prezzo di 4800 lire al giorno in un albergo di seconda categoria. Questo tipo di turismo è utile, perché permette di avere clienti anche nella bassa stagione, e di tenere occupato il personale, ma non può essere tutto. Vogliamo puntare anche sui giovani e sul turismo scolastico. La Liguria non deve trasformarsi in un cronicario*».

Previsioni per il 1976: «*Andiamo abbastanza bene, soprattutto per quanto concerne gli stranieri. Credo che il merito di questa ripresa vada soprattutto agli albergatori, che sono riusciti a contenere i prezzi. Nel 1976 avremo un aumento medio inferiore al 10 per cento*».

Il problema degli affittacamere: «*Anche in questo caso ci vuole più disciplina. In provincia di Savona ne esistono quasi 30 mila, di cui 2 o 3 mila che fanno pensione. Agli affittacamere dovrebbe essere imposto un numero massimo di stanze o di posti letto; oggi, in alcuni casi, ospitano addirittura 40 o 50 persone*».

Sandro Chieramonti

Un difficile anticipo di campionato per l'Imperia

Tattica di "guerriglia,, di Hanset espugnerà la roccaforte d'Ivrea

Il trainer ha dovuto pensare alle sostituzioni di Sassu, Gazzano e Pacciani - Sabbatucci con Gittone avrà il ruolo del "suggeritore" - Geremia e Guidetti all'attacco

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio.

(b. v.) Quindici giocatori dell'Imperia sono partiti oggi per Ivrea dove giocheranno domani alle 14,30. La comitiva era composta dai probabili undici titolari (Chiaravalle, Bencardino, Sobrero, Natta, Ronco, Marinelli, Panizzi, Gittone, Guidetti, Sabbatucci, Geremia) e da quattro rincalzi (Manetti, Calroppi, Pappini e Buscaglia).

L'allenatore Hanset ha dovuto rimaneggiare sensibilmente la squadra, con l'inclusione di Sabbatucci, perché alle due scontate assenze di Gazzano e Sassu, infortunati, si è aggiunta improvvisamente quella di Pacciani, che ha perso il padre in questi giorni. Queste assenze hanno ridimensionato sensibilmente le probabilità dell'Imperia di uscire indenne dal campo piemontese dove lo stesso grande Savona «*ante crisi Bodì*» è stato battuto per 2-0.

Fra l'altro l'Ivrea non perde da sette settimane, ed ha risalito numerose posizioni in classifica: adesso si trova a quota 15, a soli due punti dall'Imperia. Il campo piemontese è inoltre considerato «*molto difficile*» per gli ospiti anche a causa di una serie di arbitraggi di carattere «*troppo casalingo*», che hanno sempre favorito l'Ivrea, come denunciato a suo tempo da Bodì.

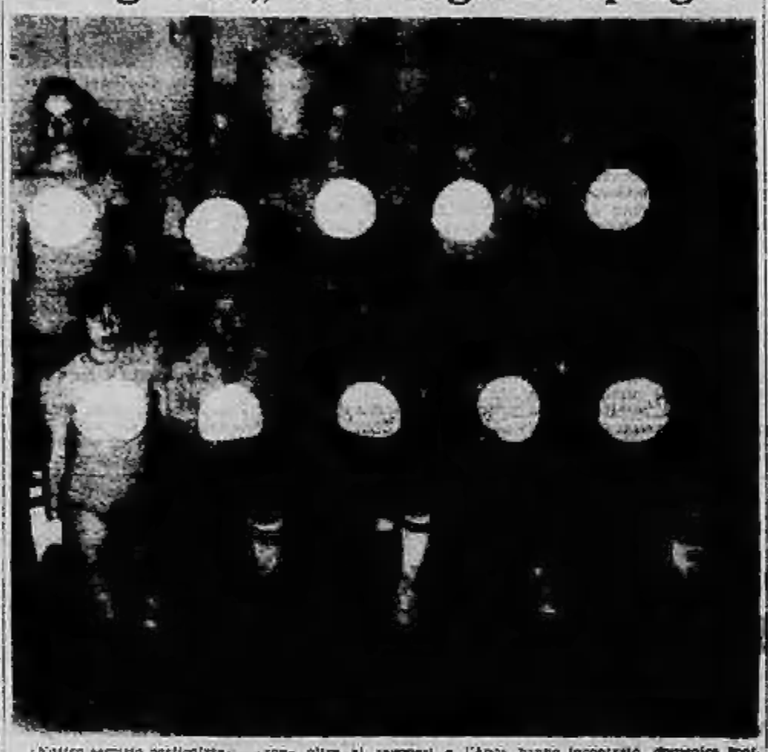
Questa serie di elementi negativi non sembrava tuttavia pesare sui giocatori in partenza, apparsi sereni e fiduciosi. «Giocheremo la nostra partita per non perdere, e possibilmente, per vincere», ha detto l'allenatore Hanset, al quale hanno fatto eco i giocatori. Il capitano Natta ha affermato: «*Dovrà ben venire il giorno in cui la fortuna sarà dalla nostra parte; finora purtroppo non ne abbiamo avuta molta*».

Circa la tattica, Hanset non si è pronunciato ma la scelta del «motorino intelligente» Sabbatucci, come sostituto di Pacciani, nell'incarico di suggeritore e coordinatore del gioco — assieme a Gittone — fa ritenere che l'Imperia non disputerà una partita interamente difensiva ma che cercherà di andare a rete con Geremia e Guidetti nella fase iniziale, salvo poi a difendere il risultato con elementi più solidi come Pappini o Buscaglia.

Con i giocatori di cui dispone, l'Imperia deve poter contare più sulla offensiva che su una difesa troppo stretta per la quale non ha attualmente gli uomini adatti. Sobrero è un terzino che non ama marcare gli uomini, ma preferisce spingersi all'offensiva mentre l'altro terzino, Bencardino, risentirà certamente del fatto di giocare per la prima volta, quest'anno, fra i moschettieri.

In definitiva, l'Imperia — un po' scornessa dalle troppe assenze di titolari — andrà ad Ivrea un po' con l'animo di chi non ha nulla da perdere, e ciò potrà conferire al suo gioco un maggior tono di serenità. Sarà anche l'occasione buona per vagliare — in una prova forse troppo difficile — due nuovi elementi come il giocoliere e intelligente Sabbatucci e il solido Bencardino. Entrambi hanno dimostrato, giocando nella Berretti, di avere grandi possibilità di affermazione a livello di serie D: da Ivrea, dunque, potrebbe giungere la notizia della loro promozione definitiva.

La "grinta,, delle ragazze Splügen



(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

(b. b.) Domenica riprende l'attività delle squadre femminili maschile e femminile della Splügen. Per i primi il calendario della serie D dei liguri prevede l'incontro con l'«Apoa» di Strada'e. Più impegnativo il confronto della femminile, che giocherà contro la S. S. Giovenù femminile di Ravenna, una delle compagini più aggueerite della serie B.

Per il quintetto maschile di Paglini si tratta dell'inizio della seconda fase del campionato. Il girone oltre ai savonesi e l'Apoa comprende il Derthona, Virtus Pavia, Biandighera e Sanremo.

Le ragazze di Paglini, invece, fin dalle prime battute del campionato di serie B, hanno confermato di possedere grinta e classe. Accarini, De Lazzi e compagne rappresentano una formazione di tutto rispetto, in grado di gareggiare ad armi pari contro qualsiasi compagine.

Nessuna pausa, invece, durante il periodo natalizio, per la promozione femminile e per gli juniores maschile. Le ragazze savonesi hanno incontrato, domenica scorsa, l'Amatori Genova e si sono imposte per 60 a 29.

Gli juniores della Splügen, nello spareggio per il secondo posto con la Maurina di Imperia, hanno vinto per 73 a 57. Sul risultato hanno notevolmente influito le assenze dei savonesi: Ragusa Cerrus, Rosello e Valva.

Nella foto la formazione della Splügen Savona femminile. In piedi: Balsarini, Racchia, Accarini, Giuliano, Costa; in ginocchio: Pertino, Murialdo, De Lucis, Polmani, Cedro.

La spaziatura in via Nizza

Dieci gli arrestati per contrabbando

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

(b. b.) Roberto Piras, 32 anni, residente a La Spezia, è stato arrestato a Genova dalla Guardia di Finanza. E' coinvolto nel traffico di sigarette scoperto dagli agenti della squadra mobile savonese la sera del 23 dicembre, sulla spiaggia di via Nizza, in località Natarella.

Il Piras è stato dichiarato in arresto mentre telefonava da una cabina pubblica del centro di Genova. L'operazione del 23 dicembre, alla quale oltre agli agenti della questura, diretti dal dottor Acierno, partecipò anche la Guardia di Finanza di Savona, Genova e La Spezia, Vennero arrestate nove persone e fu sequestrato il motoryacht «Charlie», battente bandiera panamense. Dalla spiaggia i contrabbandieri spararono alle forze dell'ordine.

Primi a cadere nella rete della polizia furono Bruno Perino e Rocco Catalano, entrambi genovesi, di 28 e 24 anni, bloccati su di una Giulia lungo la via Aurelia. Poi fu la volta di Rino Giarraffa, 21 anno, Franco Bisio, di 36, e Claudio Di Cesare, di 49, tutti genovesi. Sul motoryacht furono arrestati il comandante Marco Foce, 40 anni, Eugenio Cicone, di 25, Mauro Maldini, di 26, tutti di La Spezia, e Franco Tommasini, di Castiglione Olona (Varese).

NOTIZIE IN BREVE

Una via di Finalpia dedicata a Mamberto

(s. d.) Una via del rione Pia a Finale sarà intitolata al dott. Carlo Mamberto, uno dei principali animatori del periodo d'oro del turismo finalese. La proposta partita dal commendator Gustavo Petrattini, console del Touring Club Italiano, è già stata accolta dal sindaco prof. Lorenzo Rollino e dalla giunta a cui era indirizzata per ricordare la scomparsa dottor Mamberto già presidente della locale Azienda di soggiorno e dell'U.S.

Imperia: "spia" telefonica alla Croce Bianca

(b. v.) «Abbiamo denunciato lo "scherzo" alla polizia e fatto mettere il telefono sotto controllo» ha detto il dirigente della Croce Bianca, signor Naso, di Imperia. «Una voce anonima, sempre la stessa segnala incidenti gravissimi invocando l'immediato intervento delle nostre ambulanze. Quando i militi giungono sul posto, constatano che nulla è accaduto. Ciò costa alla Croce Bianca sacrifici e spese e potrebbe, fra l'altro, fare mancare i nostri mezzi di soccorso in un momento in cui occorrono».

Chiavari: rubati tre "visoni" alle signore

(p. z.) Una pelliccia di visone nero è sparita dall'albergo Riviera di Chiavari: la proprietaria, Bruna Rizzi, di 54 anni, ha subito un danno di un milione e seicentocinquantamila lire. Due milioni e mezzo, invece, il valore di una pelliccia di visone scomparsa all'ingegner Silvana Composti, 30 anni, di Torino, mentre prendeva il villeggiatura. La terza pelliccia, del valore di un milione, è stata rubata all'impiegata Vanda Salvagni, 19 anni, da Calusco d'Adda, ospite dell'albergo Miramare.

Loano: rubano abiti per un milione

(g. m.) I ladri sono tornati all'opera ieri notte a Loano: sono entrati in un negozio di abbigliamento in via Stella, di proprietà di Silvana Santamaria, 31 anni. Per rubare hanno infranto il cristallo della vetrina. La Santamaria ha denunciato ai carabinieri un danno di un milione di lire, lo corso le indagini.

Finale: una mostra di pittura degli alunni

(a. d.) Una mostra dei disegni eseguiti dagli allievi della scuola media Ghiglieri di Finale Ligure, verrà inaugurata questo pomeriggio alle 16 presso la galleria d'arte Ghiglieri. Assieme ai lavori di un centinaio di alunni saranno esposte anche opere grafiche di autori vari. La mostra resterà aperta fino al 16 gennaio e il pubblico potrà visitarla ogni giorno.

Sanremo: nuovo prefetto commissario al Casinò

(m. r.) Il dottor Rino Capellini, presidente della commissione amministratrice del Casinò di Sanremo ha lasciato ieri l'incarico per assumere le funzioni di prefetto della provincia di La Spezia. Lo sostituirà il prefetto Pietro Boccuccia, ispettore del ministero degli Interni, già vice-prefetto di Bologna.

Savona: libri a domicilio dalla "Barrili"

(b. b.) Dal primo gennaio è possibile ottenere in prestito gratuito a domicilio i libri della biblioteca civica A. G. Barrili. Possono richiedere i volumi tutti i cittadini della provincia di Savona. Per ottenere l'iscrizione, è sufficiente, per chi ha già compiuto 15 anni, presentare domanda ed un documento di identità.

Aggredito a colpi di coltello

Studente "sfregiato,, da pazzo a Borghetto

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 2 genn.

(g. m.) Uno studente torinese di 18 anni, Roberto Russo, in vacanza a Borghetto con la famiglia, che ha preso in affitto un alloggio in località Prigliani è stato aggredito da un giovane, che lo ha ferito con un coltello da cucina. Ha riportato una lesione al volto, guarirà in 10 giorni. L'aggressore, Luigi Pietro Bernardi, 22 anni, residente a S. Mauro Torinese, via Torino 240, da tempo trasferitosi nella zona di Borghetto, senza fissa dimora, è stato arrestato e successivamente trasferito all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Le sue condizioni mentali lo rendono, a parere dei medici, pericoloso a sé e agli altri.

L'episodio è avvenuto ieri sera, sotto l'abitazione del Russo. Il giovane è in strada, non bada allo sconosciuto che gli si avvicina. Non scambiano neppure una parola, ma il Bernardi vibra la coltellata: Roberto Russo non riesce ad evitare il fendente e la punta del coltello lo raggiunge al mento, causandogli una ferita di circa quattro centimetri, che probabilmente gli procurerà uno sfregio permanente. Il feritore fugge, il ferito sale in casa per medicarsi ed è suo padre, Giuseppe Russo, che telefona al 113.

Scattano le ricerche per rintracciare il responsabile. E' sufficiente una descrizione sommaria e i carabinieri sono in grado di sapere che il feritore potrebbe essere il Bernardi. Lo rintracciano; ha ancora il coltello in mano, ma lo consegna ai militari e si lascia docilmente accompagnare in caserma. Ammette di aver colpito il Russo, ma non sa spiegarne i motivi, sicuramente ha agito in preda ad un raptus.

Bernardi viene dichiarato in arresto per lesioni volontarie aggravate e porto abusivo d'arma. Ferito e feritore vengono però accompagnati all'ospedale: il Russo al pronto soccorso del S. Giovanni Maggiore di Losno, il Bernardi al S. Corona di Pietra Ligure ma i sanitari, che ritengono che le sue condizioni mentali siano precarie, consigliano di portarlo al manicomio.

A Cairo Montenotte

Per troppo whisky ragazzi in ospedale

Cairo Montenotte, 2 genn.

(b. b.) Per due quindicenni, Aldo Genta e Oriano Pratali, entrambi di Quiliano la baldoria di Capodanno si è conclusa all'ospedale di Cairo. I due ragazzi, recatisi a Cairo a ballare, hanno voluto imitare i più grandi ed hanno esagerato nel bere whisky.

Nel primo mattino sono stati accompagnati all'ospedale di Cairo in preda a etilismo. Il giorno successivo, dopo le cure, sono stati dimessi ed hanno fatto ritorno a casa.

Pallanuoto: a confronto Savona, Recco, Camogli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 gennaio.

(b. b.) Domenica, lunedì e martedì, si svolgerà, nella piscina coperta di piazzale Eroe dei Due Mondi, il trofeo «Sanson» di pallanuoto. Prenderanno parte, oltre alla squadra della Amatori Nuoto di Savona, neo promossa in serie B, tre delle più prestigiose squadre della serie A: Pro Recco, Nervi e Camogli. Contemporaneamente si svolgerà il trofeo allievi. Hanno assicurato la presenza il Nervi, campione d'Italia, la Amatori Nuoto, Camogli e Imperia.

Questo il calendario, i gennaio con inizio alle 17,30: Nervi-Recco e Amatori Nuoto Savona-Camogli.

3 gennaio alle 18: Nervi-Camogli; Amatori Nuoto Savona-Pro Recco. Martedì 6 gennaio alle 17,30: Amatori Nuoto Savona-Nervi e Camogli-Recco.

Tutti gli incontri in programma saranno preceduti dalle gare delle formazioni degli allievi.

Regate a Imperia e gare di slalom a Monesi

Più di cento equipaggi al "via,, della combinata di vela più sci

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio.

(b. v.) Vela e sci saranno di scena a Imperia e Monesi da sabato a martedì per la disputa della «Quarta combinata internazionale» organizzata dal circolo velico imperiese. Fin da ora si può affermare che la manifestazione, per la estrema originalità della sua formula, ha ottenuto un entusiastico successo con l'iscrizione di quasi cento equipaggi da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La formula è semplice e favorita dalla esistenza dei campi di sci di Monesi a circa un'ora di distanza in auto da Imperia: sabato, domenica e martedì, gli equipaggi delle tre categorie di vela ammesse («470», Flying Dutchman e «Laser») disputeranno, con partenza alle 10, le tre prove a vela previste.

Lunedì gli equipaggi, cambiata l'uniforme marina con quella sciistica, si trasferiranno in blocco a Monesi, dove gareggeranno sugli sci in due prove di slalom gigante, su un percorso di circa 1500 metri con un dislivello di 250 metri e 35 porte.

Vincerà la «combinata» l'equipaggio che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i risultati acquisiti nelle regate a vela con quelli ottenuti nelle gare di sci.

Con questo regolamento che contrappone i marinai agli alpinisti, appare difficile fare previsioni sui possibili vincitori, dato anche il grande numero di partecipanti. Sulla carta appaiono favoriti, fra gli altri, gli svizzeri Martinelli e Wulschleghers ai quali si affiancano gli italiani Bolens, Troves-Necchi, Savelli-Baracchi, Bianchi, Patrone, Colombo-Mellini e numerosi altri.

Calcio a Imperia

Trofeo di Capodanno E' Sileo il "mattatore"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 gennaio.

(b. v.) I «giovanissimi» dell'Imperia, allenati da De Maurizi, hanno letteralmente «stracciato» le squadre avversarie nel torneo di Capodanno, organizzato dal San Bartolomeo: i neroazzurrini, che già comandano la classifica del campionato provinciale con 29 reti segnate ed una sola subita, si sono imposti nettamente, vincendo tutte le partite e segnando 14 reti, senza incassarne alcuna.

«Mattatore» dei portieri avversari è stato Vincenzo Sileo (che ha segnato nove reti) mentre Luca Oddone, centrocampista dell'Imperia, è stato premiato come «miglior giocatore» emerso nel torneo. Tanto Sileo quanto Oddone sono nati nel 1961.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Più forte ragazzi.
AMBASSADOR: L'adultera.
ARENA: Amarsi all'arancia.
ARISTON: Robin Hood, l'arciere di Sherwood.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CORALLO: Cenerentola.
DIANA: Le dolci zie.
EMBASSY: Mark il poliziotto spara per primo.
EXCELSIOR: Tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Cenerentola.
OLIMPIA: Pensionato Scuchelleraz.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
PLANET: Terrore in maschera della morte rossa.
PRINCIPE: Il sole, il topo, la pulce e Lola.
ROSSINI: Lenzuolo matrimoniale.
SAMPIERDARENA: Tre volte Jane.
SAN SABINA: Un genio, due compari, un pollo.
TERMINUS: Un genio, due compari, un pollo.
VITTORIA: Il tempo e il luogo.
ZECCHERINO: Emanuelle.
CAMPOMORONE: Mondo di notte numero ventiquattro.
CERIALE: Il vizio di famiglia.
CHIAVARI: Il ritorno di Zanna Bianca.
LAVAGNA: Cantero: Sandokan.
MORI: Il padrone e l'operaio.
RECCO: Cenerentola.
SESTRI LEVANTE: Colpisci ancora Eva.
SPALLA: Cenerentola.
VOLTRI: Un sorriso una canzone, un cuore in bocca.

SAVONA

ALBENGA: Amarsi all'arancia.
ASTORIA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CHIABRERA: Il padrone e l'operaio.
DIANA: Tre giorni del condor.
FIAMMA: Il vizio di famiglia.
FILANCIA: Il ritorno di Zanna Bianca.
MASSIMO: 2022 i sopravvissuti.
MILLESIMO: La porta d'oro.
TEATRO CHIABRERA.
ALASSIO: Amarsi all'arancia.
CALIGARIS: Amore all'arancia.
FAUBENGA: Cristallo: Pensionato Scuchelleraz.
GENOVA: Un genio, due compari, un pollo.
ALBISSOLA CAPO: Doris: La ragazza.
ALBISSOLA MARE: Marconi: Un coreografo.
ALTARE: Vallechiara: Dudù il maggiolino ci ama pa.
CAIRO MONTENOTTE: Due cuori e una cappella.
CRISTALLO: Di che segno sei?
DELLA ROSA: Libera amore mio.
GARCARE: L'assassino è stato lui.
GIUSTO: Paolini e Rino Sud.
GRAGIO: Arrivano Joe e Mary Ghertie.
LOANO: Il padrone e l'operaio.
PIETRA LIGURE: Tenete la porta bassa.
SPOTORNO: L'inquisizione.
VADO LIGURE: Inferno di cristallo.
VARAZZE: Terremoto.
VILLANOVA: Don Lurio e i giovani d'oggi.
ZARA: Appuntamento con l'assassino.

IMPERIA

CENTRALE: Uccidi nel nome del padre.
DUCALE: Un genio, due compari, un pollo.
EUROPA: Il padrino parte seconda.
MIRIA: Atchia capretta.
PRINCIPE: Cenerentola.
SANTA: Tre giorni del condor.
SARMA DI TAGGIA: Capitol: La paga del gangster.
ZETA: Bellissimo.
RIVA LIGURE: Ariston: Capitan Lobo.
SANREMO: Astoria: Tarzan e lo sceriffo.
CENTRALE: Il padrino e l'operaio.
MATUZIA: Un genio, due compari, un pollo.
METROPOLITAN: Amore all'arancia.
PRINCIPESSA: Emanuelle nera.
ROMA: Bersaglio a Co.
ROYAL: Amarsi all'inferno.
SAN REMO: Tre giorni del condor.
SUPERCINEMA: Pensionato Scuchelleraz.
VENTIMIGLIA: Astoria: Tarzan e lo sceriffo. Primo tempo, poi ci ripensa.

l'offertaPELLICCIA della settimana

settimana del persiano da L. 600.000 e della volpe da L. 950.000

annamode

RISTORANTE "IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 83.300
Specialità Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

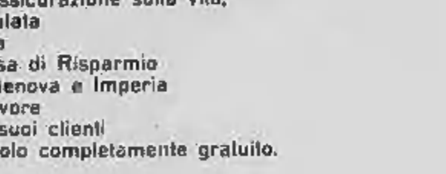
caldo, dolce caldo...
il riscaldamento a misura d'uomo
con 200 lire al giorno!

Dalla Scandinavia elettroconvettori brevettati a flusso d'aria rapido: un sistema di riscaldamento che comprate con poca spesa, installate da soli, e vi dà tutto e solo il calore necessario senza sprechi con il controllo del termostato incorporato e... finalmente riscaldarsi costa poco.

Con i convettori Tecnark si eliminano caldaie, bruciatore, tubazioni, canne fumo, locali deposito carburante, cisterna, manutenzione, problemi di approvvigionamento.

E ancora l'ambiente in cui vivete viene rispettato, non si brucia l'ossigeno dell'aria, non si inquina l'atmosfera coi fumi.

Particolarmente valido per: ville o case da fine settimana, alberghi, locali industriali, negozi, roulottes, chioschi e case mobili.



Tck agente per la LIGURIA: rag. CLAUDIO GIORDA tel. (019) 62.151 - via pleiadi 2 17024 - FINALE LIGURE

FORMULA P

una polizza di assicurazione sulla vita, stipulata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia a favore dei suoi clienti a titolo completamente gratuito.

La formula che raddoppia i depositi ed estingue i debiti.

PREVIDENZA

è possibile estendere l'assicurazione anche ai figli e al portatore preferenziale di questi sportelli

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia